



Raccomandazioni al Ministero della Salute

In considerazione della trascorsa scadenza indicata dal Ministero della Salute per l'applicazione in Italia del Documento recepito dalla Conferenza Stato Regioni (Atto n.185 del 18-12-2014) che invita le Regioni a implementare la rete dei Centri di Senologia Multidisciplinari, Europa Donna Italia ha formulato alcune raccomandazioni che si augura che il Ministero accolga in modo costruttivo.

- 1. APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA** – Chiediamo al Ministero di sollecitare le Regioni affinché i Centri di Senologia Multidisciplinari (CSM) siano al più presto identificati e avviati su tutto il territorio. Ci aspettiamo che il Ministero intervenga anche con misure ad hoc perché tutte le Regioni applichino la normativa al più presto, visto che il termine ultimo è il 31 dicembre 2016.
- 2. MONITORAGGIO NAZIONALE** – Chiediamo che il Gruppo di lavoro per il coordinamento e l'implementazione della rete dei Centri di Senologia, istituito dal Ministero, includa un rappresentante di Europa Donna, in rappresentanza delle Associazioni iscritte e attive nei centri di senologia di tutta Italia.
- 3. MONITORAGGIO REGIONALE** – Chiediamo che il Ministero vigili affinché ogni Regione attivi un tavolo di coordinamento e monitoraggio dei Centri di Senologia Multidisciplinari al quale partecipi un rappresentante delle Associazioni operanti nei Centri del territorio.
- 4. PRESENZA DELL'ASSOCIAZIONE NEL CSM** - Chiediamo che il Ministero vigili affinché, in ogni Centro di Senologia Multidisciplinare, l'Associazione di volontariato sia prevista, accolta e messa in condizione di lavorare adeguatamente per rispondere alle richieste delle pazienti e collaborare all'attività del Centro, come previsto dalla normativa (cap. 5°).
- 5. SCREENING MAMMOGRAFICO E SORVEGLIANZA DIAGNOSTICA** – Chiediamo al Ministero:
 - di vigilare affinché i CSM di tutte le Regioni comprendano al proprio interno anche il centro autorizzato per lo screening mammografico
 - qualora sul territorio ci fossero altri centri screening autorizzati, di rendere obbligatorio il loro collegamento a un CSM di riferimento
 - che lo screening mammografico gratuito biennale, una volta completata l'effettiva copertura delle fasce di età 50-69, venga esteso fino a 74 anni e che le donne nella fascia 40-49 abbiano accesso allo screening mammografico gratuito annuale, come indicato dagli studi scientifici
 - di rendere obbligatoria per i CSM l'istituzione di percorsi gratuiti di sorveglianza diagnostica dedicati e prioritari per:
 - > le donne a rischio ereditario
 - > le survivors
 - > le donne sintomatiche
 - > le pazienti con tumore al seno metastatico

6. SERVIZI ESSENZIALI DI UN CSM – Chiediamo al Ministero di prevedere come servizi essenziali forniti dal Centro di Senologia Multidisciplinare:

- la consulenza genetica
- il servizio di psiconcologia
- la preservazione della fertilità
- la preservazione della sessualità

7. STUDI CLINICI – Chiediamo al Ministero:

- di avviare un programma di informazione per promuovere la partecipazione delle pazienti agli studi clinici
- di rendere obbligatorio in ogni CSM un percorso di reclutamento delle pazienti messo a punto e condotto con la collaborazione dell'Associazione

8. FORMAZIONE DEI MEDICI SPECIALISTI – Chiediamo al Ministero:

- di inserire la frequenza obbligatoria a un corso di umanizzazione di diagnosi, cura e follow-up tra i requisiti necessari per i componenti del team multidisciplinare dei Centri di Senologia
- di sostenere la nostra richiesta al MIUR di inserire un corso obbligatorio di umanizzazione nel corso di laurea in Medicina di tutte le Università italiane.

9. FORMAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI – Chiediamo al Ministero:

- di riconoscere la validità dei corsi formativi di Europa Donna
- di sostenere attivamente l'attività di formazione
- di indicare le Linee Guida di Europa Donna Italia per le Associazioni operanti nei CSM come documento di riferimento da adottare in ogni Centro, al pari delle Linee di indirizzo ministeriali

10. TUMORE E LAVORO – Chiediamo al Ministero:

- Di rendere obbligatoria in ogni Regione l'apertura di uno sportello di consulenza sui diritti e doveri dei pazienti oncologici
- la regolamentazione della materia del rapporto al fine di omogeneizzare la tutela delle pazienti, a prescindere dalla tipologia del contratto di lavoro di riferimento.